



Bruxelles, 2 ottobre 2019
(OR. en)

12693/19

Fascicoli interistituzionali:

2018/0216(COD)

2018/0217(COD)

2018/0218(COD)

**AGRI 475
AGRILEG 165
AGRIFIN 58
AGRISTR 57
AGRIORG 59
CODEC 1442
CADREFIN 335**

NOTA

Origine:	presidenza
Destinatario:	Comitato speciale Agricoltura / Consiglio
n. doc. Comm.:	9645/18 + COR1 + ADD1 9634/18 + COR1 + ADD1 9556/18 + REV1 (en, de, fr) + COR1
Oggetto:	<p>Pacchetto di riforma della PAC post-2020</p> <p>a) Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio</p> <p>b) Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013</p> <p>c) Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione e (UE) n. 229/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle isole minori del Mar Egeo</p> <p>- Documento della presidenza sullo stato dei lavori</p>

In preparazione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 14 e 15 ottobre 2019, si allega per le delegazioni un documento della presidenza sullo stato dei lavori in oggetto, che include un quesito per orientare il dibattito ministeriale.

Si invitano le delegazioni ad approvare, in sede di Comitato speciale Agricoltura del 7 ottobre 2019, il quesito e a condividere le loro opinioni preliminari al riguardo, senza pregiudicare il dibattito in sede di Consiglio.

STATO DEI LAVORI SULLA RIFORMA DELLA PAC

A metà mandato della presidenza finlandese, vorremmo fare il punto sulla situazione attuale del pacchetto di riforma della PAC e individuare i temi che, secondo la presidenza, richiederebbero ulteriori lavori. Lo scopo del presente documento è quello di esporre lo stato dei lavori di ciascuno dei regolamenti PAC e illustrare le tappe che ci attendono nei prossimi mesi.

Da quando la proposta è stata presentata durante la presidenza bulgara, si sono compiuti progressi sostanziali nel corso delle presidenze austriaca e rumena e si sono svolte numerose discussioni in seno al Consiglio e ai suoi organi preparatori. Sulla base di tali lavori, la presidenza finlandese sta portando avanti le discussioni sia tecniche sia politiche sui tre regolamenti. I lavori svolti finora e le questioni in sospeso sono sintetizzati nell'allegato.

L'intenzione della presidenza è di proseguire le discussioni tecniche sugli elementi elencati nell'allegato e di utilizzare le due prossime sessioni del Consiglio "Agricoltura e pesca" di novembre e dicembre per discutere della maggiore ambizione in materia di ambiente della PAC e del nuovo modello di attuazione.

Inoltre, entro l'inizio di dicembre la presidenza intende presentare proposte redazionali aggiornate su tutti e tre i regolamenti.

Alla luce dei progressi descritti nell'allegato e tenuto conto del fatto che alcune questioni richiederanno ulteriori discussioni a livello tecnico e politico e che anche l'esito del QFP è ancora incerto, si invita il Consiglio a esprimere il proprio parere sul seguente quesito:

Quali sono gli elementi fondamentali delle proposte di riforma della PAC che secondo i ministri richiedono ulteriori discussioni?

INTRODUZIONE

La proposta di riforma della politica agricola comune (PAC) si articola nei tre seguenti regolamenti:

- un regolamento sui piani strategici della PAC, che costituisce l'elemento centrale del pacchetto di riforma; stabilisce norme relative ai pagamenti diretti, agli interventi settoriali e allo sviluppo rurale e prevede il passaggio a un nuovo modello di attuazione basato sull'efficacia ("**regolamento sui piani strategici**");
- un regolamento sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC ("**regolamento orizzontale**");
- un regolamento che modifica e aggiorna i regolamenti (UE) n. 1308/2013 sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli (OCM), (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 sui prodotti vitivinicoli aromatizzati, (UE) n. 228/2013 sulle regioni ultraperiferiche e (UE) n. 229/2013 sulle isole minori del Mar Egeo (di seguito "**regolamento di modifica**").

STATO DEI LAVORI SUL REGOLAMENTO SUI PIANI STRATEGICI DELLA PAC

Dall'inizio di luglio, la presidenza finlandese ha organizzato quattro riunioni del Gruppo "Questioni agricole orizzontali", per un totale di sette giorni di lavoro, per sviluppare ulteriormente la proposta sulla base delle opinioni espresse dalle delegazioni sia nel corso delle riunioni sia sotto forma di osservazioni scritte. Sulla base dei documenti di riflessione della presidenza e dei documenti di lavoro della Commissione, si sono tenuti scambi di opinioni su elementi specifici della proposta. Ciascuno di detti elementi è descritto di seguito.

Aspetti ambientali e legati al clima

In occasione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 15 luglio 2019, i ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sugli aspetti ambientali e climatici della PAC post-2020 sulla base di un documento di riflessione della presidenza (10622/19). I ministri sono stati invitati a esprimere il loro parere sugli elementi più essenziali della proposta della Commissione e a riflettere sui possibili miglioramenti necessari per conseguire l'auspicata maggiore ambizione in materia di ambiente e clima.

Come in passato, numerose delegazioni hanno espresso il loro sostegno di principio alla **maggiore ambizione in materia di ambiente e clima** della futura PAC proposta dalla Commissione.

Le delegazioni hanno tuttavia sottolineato che è importante garantire un finanziamento adeguato affinché la PAC sia all'altezza di tale maggiore ambizione, riduca gli oneri amministrativi per gli agricoltori e le autorità e consenta agli Stati membri di tenere conto delle esigenze locali nell'attuazione dei requisiti ambientali e climatici. Altre reazioni hanno riguardato le singole norme del sistema di condizionalità, che sono soggette a ulteriori lavori tecnici, e la necessità di garantire disposizioni semplici e comprensibili sia per gli agricoltori sia per le autorità nazionali e locali. Inoltre, le discussioni della riunione informale dei ministri dell'agricoltura si sono concentrate sulla ridefinizione del ruolo degli agricoltori nell'azione per il clima e, in particolare, nel sequestro del carbonio nel suolo.

La presidenza intende proseguire la discussione sugli aspetti ambientali e climatici della PAC nelle riunioni del Comitato speciale Agricoltura (CSA) di novembre. Il Gruppo "Questioni agricole orizzontali" ha già discusso dei regimi ecologici, della condizionalità e dei relativi controlli e sanzioni, dell'ambito di applicazione della destinazione del 30% del FEASR nonché del trattamento dei piccoli agricoltori nel quadro della condizionalità. Questi temi saranno anche all'ordine del giorno del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 18 novembre 2019.

Flessibilità finanziaria nei pagamenti diretti

Sulla base delle osservazioni scritte degli Stati membri e delle discussioni in sede di Consiglio "Agricoltura e pesca", la presidenza ha invitato il Gruppo "Questioni agricole orizzontali" e il CSA a discutere della **flessibilità finanziaria nei pagamenti diretti**. Per le delegazioni, questo argomento sembra rientrare tra le principali priorità per il buon funzionamento del nuovo modello di attuazione. Le principali preoccupazioni degli Stati membri sono le seguenti: i) la difficoltà di pianificare in anticipo i fondi da riservare ai regimi ecologici e al regime per i giovani agricoltori; ii) la necessità di garantire che un sottoutilizzo o sovrautilizzo di tali regimi non comporti una perdita di fondi per lo Stato membro interessato.

La presidenza ha proposto di assicurare la flessibilità auspicata consentendo agli Stati membri di fissare **importi unitari minimi e massimi** (12045/19). Ciò estenderebbe il concetto di importo massimo e di variazione massima di cui all'articolo 89, paragrafo 1, del regolamento sui piani strategici della PAC, consentendo che l'importo unitario realizzato sia non solo *superiore*, ma anche *inferiore* all'importo unitario previsto in un dato anno, entro i limiti dell'importo minimo/massimo giustificato nel piano. La modifica proposta consentirebbe di ridurre gli importi unitari pianificati per gli interventi sotto forma di pagamenti diretti al livello minimo stabilito nel piano e di utilizzare i fondi liberati per altri interventi che richiederebbero maggiori fondi.

Nel corso della discussione svoltasi in sede di CSA il 16 settembre, gli Stati membri hanno accolto con favore la flessibilità proposta, considerandola un passo nella giusta direzione. Alcuni Stati membri hanno tuttavia chiesto la possibilità di ampliarne l'ambito di applicazione agli interventi non basati sulle superfici, come i tipi di interventi settoriali, gli investimenti, ecc. Alcuni Stati membri hanno anche chiesto di mantenere finanziamenti sufficienti per i regimi ecologici e di proseguire i lavori per evitare di ritrovarsi con fondi non spesi nel caso di un utilizzo dei regimi summenzionati inferiore a quanto pianificato.

Tipi di interventi settoriali

Il 16 settembre il CSA ha discusso le proposte redazionali della presidenza sui tipi di interventi settoriali, in particolare sull'ambito di applicazione e sulle forme di cooperazione degli "**altri settori**" che beneficerebbero di un sostegno dell'Unione. La presidenza ha suggerito in particolare di introdurre un nuovo allegato [x], contenente l'elenco dei prodotti ammissibili sulla base di un elenco equivalente di prodotti di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 (ossia l'attuale "regolamento OCM", da cui gli interventi settoriali sarebbero sostanzialmente "migrati" al regolamento sui piani strategici).

La maggioranza degli Stati membri ritiene che l'elenco dei prodotti figurante nell'allegato proposto debba essere chiuso, anche per ragioni di certezza del diritto. Per quanto riguarda le **forme di cooperazione**, la presidenza ha mantenuto l'idea della presidenza rumena di prevedere maggiori possibilità di cooperazione: pertanto, del sostegno beneficerebbero non solo le organizzazioni di produttori o le associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute, ma anche altre forme di cooperazione in funzione delle esigenze specifiche di ciascuno Stato membro. La presidenza ha inoltre proposto alcuni adeguamenti tecnici degli articoli relativi ai tipi di interventi settoriali.

La presidenza considera gli **obiettivi ambientali e climatici** dei programmi operativi come parte dell'ambizione generale in materia di ambiente e clima della PAC e ritornerà quindi sulla questione a novembre, quando gli aspetti ambientali e climatici saranno all'ordine del giorno.

Definizioni

Al fine di trovare un compromesso in relazione alle definizioni e alle condizioni connesse, la presidenza ha proposto modifiche a entrambi gli articoli 3 e 4, sebbene per l'articolo 3 si tratti di meri chiarimenti tecnici.

La discussione svoltasi in sede di CSA il 23 settembre (12268/19) si è concentrata in particolare sulle definizioni di "ettaro ammissibile" e di "agricoltore vero e proprio". Per quanto riguarda gli "**ettari ammissibili**", le proposte redazionali miravano a tenere maggiormente conto dell'ambizione in materia di ambiente e clima della politica. Gli Stati membri hanno accolto con favore le proposte redazionali avanzate, ma numerose delegazioni ritengono che siano ancora necessari ulteriori lavori tecnici.

Per quanto riguarda gli "**agricoltori veri e propri**", la presidenza ha suggerito di mantenere un'applicazione volontaria e ha sottoposto due alternative agli Stati membri. La maggioranza delle delegazioni ha espresso una preferenza per l'opzione 1, che offre maggiore flessibilità agli Stati membri consentendo loro di definire gli "agricoltori veri e propri" secondo "criteri oggettivi e non discriminatori", senza alcun riferimento specifico all'importanza dell'attività agricola rispetto alle attività economiche complessive dell'agricoltore.

Sviluppo rurale

La presidenza ha presentato le sue proposte redazionali sui tipi di interventi per lo sviluppo rurale al Gruppo "Questioni agricole orizzontali" del 25 settembre.

Gli Stati membri hanno accolto con favore la maggior parte delle proposte redazionali. Tuttavia, occorre esaminare ulteriormente soprattutto l'articolo 68 relativo agli **investimenti**. Le opinioni degli Stati membri divergono in particolare per quanto riguarda: i) il modo di definire eccezioni limitate all'uso di strumenti finanziari per l'acquisto di terreni; ii) il livello a cui fissare un tasso massimo di sostegno per gli investimenti produttivi.

Servizi di consulenza aziendale

Il 12 settembre il Gruppo "Questioni agricole orizzontali" ha discusso dei servizi di consulenza aziendale e la presidenza ha presentato alcune proposte redazionali da sottoporre agli Stati membri.

La discussione si è incentrata in particolare su come descrivere, nell'articolo 13, il contenuto richiesto dello strumento di sostenibilità per le aziende agricole relativo ai nutrienti (FaST). Alcuni Stati membri hanno anche affermato che preferiscono utilizzare i rispettivi strumenti nazionali esistenti in sostituzione del FaST. La presidenza ritiene che l'obiettivo principale debba essere lo sviluppo di uno strumento che sia facile da usare e che, insieme a validi servizi di consulenza, aiuti gli agricoltori a migliorare il bilancio dei nutrienti.

Poiché sono ancora necessari ulteriori lavori tecnici, la presidenza ha chiesto alla Commissione di organizzare un seminario di esperti in cui gli Stati membri e la Commissione possano scambiarsi informazioni sull'elaborazione dei pertinenti strumenti digitali.

Il nuovo modello di attuazione (NMA)

Gli Stati membri discutono di tale questione in sede di Consiglio "Agricoltura e pesca" e nei relativi organi preparatori dal semestre di presidenza austriaca, e la Commissione ha fornito numerosi chiarimenti e spiegazioni sia oralmente sia per iscritto. Sulla base dei sostanziali progressi compiuti durante le presidenze precedenti, le delegazioni hanno ulteriormente discusso alcuni degli elementi di questo modello, vale a dire gli indicatori, gli importi unitari per gli interventi non basati sulle superfici e sugli animali, la frequenza dei target intermedi (con una preferenza per quelli biennali, come proposto dalla presidenza rumena) e dell'esame dell'efficacia, nonché le informazioni da fornire nella relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione.

Poiché il passaggio alla nuova politica basata sull'efficacia è sostanziale, occorre un attento esame in modo che gli Stati membri, gli agricoltori e gli altri beneficiari possano trarre pieno vantaggio dalle opportunità di semplificazione che tale cambiamento potrebbe concretizzare.

La presidenza proseguirà pertanto il dibattito al CSA e ai livelli del Consiglio e presenterà proposte redazionali al fine di rendere più pratica e agevole l'attuazione dell'NMA negli Stati membri.

STATO DEI LAVORI SUL REGOLAMENTO ORIZZONTALE

Dall'inizio di luglio la presidenza ha organizzato tre riunioni del Gruppo "Questioni agrofinanziarie" (AGRIFIN) per discutere e sviluppare ulteriormente la proposta. Sulla base della discussione, la presidenza ritiene che, ad eccezione delle questioni relative al regolamento sui piani strategici della PAC, il regolamento orizzontale sia sostanzialmente stabile riguardo ad altre questioni.

Al fine di rendere più chiaro il funzionamento dell'NMA, la Commissione ha fornito ulteriori presentazioni e il Gruppo AGRIFIN ha discusso l'NMA dal punto di vista del regolamento orizzontale. Se richiesto dagli sviluppi relativi al regolamento sui piani strategici, la presidenza prenderà in considerazione la possibilità di modificare gli articoli del regolamento orizzontale connessi all'NMA.

Il Gruppo AGRIFIN ha inoltre discusso il principio di audit unico e i controlli effettuati dalla Commissione negli Stati membri (articoli 46 e 47).

Il controllo delle operazioni (articoli da 74 a 83) è un ambito in cui gli Stati membri hanno ancora opinioni divergenti in relazione al livello di controllo da mantenere nell'atto di base, nonostante la semplificazione già raggiunta mediante le proposte redazionali delle presidenze austriaca e rumena. La presidenza ha sottoposto agli Stati membri alcune proposte redazionali ai fini di un'ulteriore semplificazione delle disposizioni.

STATO DEI LAVORI SUL REGOLAMENTO DI MODIFICA

Dopo l'ampio lavoro svolto durante le presidenze austriaca e rumena, la presidenza ritiene che il testo del regolamento di modifica sia sostanzialmente stabile.

La presidenza proseguirà l'esame tecnico del regolamento di modifica in modo da rendere il testo ancora più preciso dal punto di vista giuridico. In particolare, la presidenza intende discutere ulteriormente i dettagli tecnici dell'etichettatura del vino durante la riunione del Gruppo "Prodotti agricoli" del 25 ottobre.